



Grafiche Capozzoli
di Sergio Capozzoli

Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati

Tel. 089.38.26.47
Fax 089.38.56.035

Voci dal Cilento



CREDITO COOPERATIVO

Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 38 - Anno IV - MARZO 2010

L'editoriale

“Interviene il ministro della Pubblica Istruzione, Maria Stella Gelmini, e la vicenda di Daniele, lo studente disabile diciottenne dell'istituto tecnico commerciale,



«Romanazzi», che non poteva andare in gita con i compagni a Praga dal 22 al 27 marzo, a causa della mancanza di un mezzo adeguato, sta per avere un «happy end».

La vicenda ha fatto piacere anche a me. Solo che...solo che è un fatto straordinario. L'ordinario ha ben altro sapore. Ha il sapore dell'indifferenza. Delle persone e soprattutto delle istituzioni. Danno un servizio (che a qualcuno tocca per DIRITTO) e poi vogliono far credere di aver fatto qualcosa di eccezionale. Se non fosse convinzione comune forse le politiche sociali funzionerebbero meglio. Se la politica pensasse meno alle poltrone e più alle persone, specialmente a chi ha meno opportunità, certamente ci sarebbero meno ingiustizie e più serenità, soprattutto per chi ha meno possibilità di essere sereno.

E dopo la mia (stavolta brevissima) riflessione mensile, vi auguro buona lettura e buona visione, visto che da qualche settimana Voci dal Cilento, la trasmissione televisiva, va in onda sia su Tac che su Italia 2!

Annavelia Salerno

Sottoscritto un protocollo d'intesa con La Prefettura per vigilare sugli appalti

Prevenire i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: è l'obiettivo del protocollo d'intesa stipulato tra il Comune di Altavilla Silentina e la Prefettura/UTG di Salerno. Sono stati il sindaco Antonio Di Feo e il Prefetto Sabatino Marchione ad apporre la propria firma sull'importante documento che sancisce la nascita di un proficuo rapporto di collaborazione tra i due enti, finalizzato ad una maggiore trasparenza nel settore degli appalti pubblici. Mediante l'accordo stipulato si lavorerà non solo per prevenire ma, se dovesse essere necessario, anche per contrastare la presenza del malaffare organizzato nel settore dei contratti pubblici di lavori: maggiore attenzione sarà riservata ai lavori con valore pari o superiore a 250mila euro, ovvero delle prestazioni di servizi e forniture del valore pari o superiore alla soglia comunitaria, nonché alle prestazioni ritenute da monitorare di qualsiasi importo. Come si legge nel protocollo sancito, sono state individuate tre possibili aree “sensibili” sulle quali l'Amministrazione di Altavilla Silentina, che non è certo la prima ad aver aderito all'iniziativa, unitamente alla



Prefettura/UTG, motore dell'iniziativa, dovranno vigilare: “monitoraggio preventivo dei bandi di gara, monitoraggio delle imprese che intervengono nell'esecuzione dei lavori o nella fornitura di beni o servizi, rilevazione delle anomalie rilevate nel corso dell'intervento”. Quindi il Comune provvederà a trasmettere alla Prefettura, prima dell'avvio dei lavori, lo schema compilato dei bandi di gara, per permettere una disamina mirata a verificare la sussistenza di condizioni e clausole di garanzia della trasparenza e della piena concorrenza tra le imprese partecipanti. La Prefettura/UTG, dal canto suo, si impegnerà ad effettuare tali controlli ed a comunicarne l'esito al comune entro 30 giorni. A

gara effettuata, il Comune farà in modo che l'impresa aggiudicataria comunichi i dati relativi alle società ed alle imprese chiamate a realizzare con essa, eventualmente in subappalto o con noli e forniture, l'intervento. Questo significa che i controlli saranno fatti sia sulla ditta aggiudicataria che sulla altre che con la stessa collaboreranno. Sarà prevista nei bandi la clausola che consentirà di sospendere l'incarico all'impresa aggiudicataria se la Prefettura scoprisse connivenze, sue o delle ditte collaboranti con essa, con la criminalità. La ditta esecutrice, inoltre, dovrà immediatamente comunicare al Comune eventuali richieste estorsive, avanzate da chiunque sia nel corso dei lavori. “Abbiamo aderito con convinzione a questa iniziativa, non solo perché è nostro dovere – afferma il Sindaco, Antonio Di Feo – ma perché riteniamo necessario fare di tutto, ed anche di più, per conseguire una maggiore tutela della legalità ed una maggiore trasparenza nell'azione amministrativa”.

Annavelia Salerno

Voci dal Cilento TV
va in onda su TAC, (Sky Blu, frequenza 926), tutti i giorni tra le 20.30 e le 21.30
E' presente su Facebook, su youtube e su www.vocidalcilento.it nella sezione “Voci dal Cilento TV”.
Inoltre va in onda
IL MARTEDI' 16.30 SU ITALIA 2 NEWS;
IL GIOVEDI' 21.30 SU ITALIA 2

Bar · Ristorante · Pizzeria

La Rosa Bianca

Loc. Piano - 84020 AQUARA (Sa)
tel. 338 3505326 - 333 9640439
P.IVA 03621430655



Oltre 3milioni per il centro storico di Roccadaspide



Cambierà il volto della città l'intervento di ri-qualificazione che presto sarà realizzato a Roccadaspide grazie ad un finanziamento regionale di 3 milioni e 840 mila euro. Il sindaco Girolamo Auricchio ha infatti reso noto nei giorni scorsi che la Giunta Regionale ha comunicato all'ente che, nell'ambito delle opere mirate a rivitalizzare il tessuto economico, urbano ed ambientale del territorio regionale, è stato ammesso a finanziamento anche il progetto proposto dal Comune di Roccadaspide, che prevede il completamento, il recupero e valorizzazione del centro storico. Nello specifico il progetto prevede la riqualificazione della centrale Piazza XX Settembre e dell'omonima strada, via Mazzini, Via Giuliani e parte di via Gor-



ga. L'intervento riguarderà la zona circostante il castello medievale e la fontana in piazza XX Settembre: l'area sarà interessata dal rifacimento della pavimentazione stradale e i sottoservizi quali rete idrica, rete antincendio, rete fognaria, rete elettrica, impianto di pubblica illuminazione, rete telefonica e rete del metano, rivestimenti muri in pietra locale e realizzazione di ringhiere in ferro.

"Cambieremo il volto della città - afferma il Sindaco Auricchio - mantenendo inalterato il contesto ma puntando al cambiamento e allo sviluppo dell'area, in modo da con-

sentire un generale ripopolamento del centro storico e un miglioramento della qualità della vita dei residenti".

A conclusione dei lavori, Piazza XX Settembre diverrà uno spazio unitario, confermandosi come il fulcro della città, diventando l'ambiente ideale per favorire l'aggregazione della popolazione. Il tutto nel rispetto del contesto architettonico e sempre tenendo presente che la piazza rappresenta il simbolo della continuità tra il passato e il presente della città. Come si legge nella scheda fatta redigere dal comune di Roccadaspide, "il progetto prevede la realizzazione e riorganizzazione di un sistema piazza su due livelli altimetrici, tale da offrire all'osservatore posto al centro di essa, la visione di uno spazio organico ed articolato da un gioco di scale e rampe che proseguono fino all'incontro fisico-visivo con il castello medievale".

Annarita Salerno

Parte la raccolta degli oli esausti

Annunciato dal Sindaco Auricchio già nei mesi scorsi, prende il via a Roccadaspide il progetto di salvaguardia ambientale, legato alla raccolta capillare degli oli domestici usati, che sarà coordinato da un tecnico di comprovata esperienza, Gerardo Di Vernieri. "In viaggio con l'olio esausto": questo è lo slogan dell'iniziativa che coinvolgerà grandi e bambini, che, con la raccolta degli oli usati, rigorosamente vegetali, contribuiranno a migliorare ulteriormente la già notevole percentuale, che ha collocato Roccadaspide al primo posto nella lista dei comuni del Meridione che effettuano la raccolta differenziata. Il progetto parte dalla considerazione che una direttiva dell'Unione Europea informa che la quantità minima delle materie prime biologiche, sul mercato dei combustibili, deve essere aumentata, pertanto la produzione di combustibile ecologico derivato da oli esausti diventa sempre più importante. La produzione di elettricità, inoltre, deve derivare anche da fonti di energia rinnovabili. Gli oli alimentari riciclati rappresentano una fonte di energia rinnovabile e sono quindi adatti per la produzione di elettricità. È importante allora raccogliere l'olio usato, anche perché smaltirlo comporta notevoli problemi di inquinamento dei corsi d'acqua e del mare, e quindi danneggia l'ambiente, ma anche le condutture

delle case. Al contrario, il biodiesel derivante da olio esausto fa bene all'ambiente e alla salute dell'uomo. Da qui la necessità di attivare un sistema di recupero per gli oli esausti domestici, articolato in due momenti: il primo prevede l'avvio di una raccolta realizzata con l'aiuto delle scuole, l'altro prevede l'attivazione di un "porta a porta" domiciliare, anche proponendo un meccanismo di premialità.

"Ancora una volta operiamo con la collaborazione dei bambini, che sono i principali promotori di buone abitudini, anche in ambito domestico - afferma il Sindaco, Auricchio - ma devo dire che il successo della raccolta differenziata, che sicuramente sarà tale anche per la raccolta degli oli esausti, è merito anche delle famiglie, che ormai dimostrano quotidianamente la volontà di avere un paese pulito ed un ambiente più salutare".

Si prevede anche un concorso per le scuole: gli alunni dovranno raccogliere olio esausto conferendolo in date precise e per chi ne avrà conferito la maggiore quantità, sarà promosso un premio, quasi sicuramente una gita scolastica.

Luca Gargiulo

Stabilizzati sedici LSU di Roccadaspide

Tirano un profondo sospiro di sollievo 16 famiglie di Roccadaspide dopo la notizia diffusa nei giorni scorsi che diversi Lavoratori Socialmente Utili saranno presto stabilizzati. Il Sindaco della città, Girolamo Auricchio e l'Assessore Regionale al Lavoro della Campania, Corrado Gabriele, di recente hanno stipulato un'importante convenzione con la quale si stabilisce che il Comune si impegna a stabilizzare i sedici LSU, ricorrendo agli strumenti previsti dalla legge; a sua volta la Regione Campania si impegna "a sostenere le azioni di stabilizzazione e svuotamento del bacino LSU attraverso l'erogazione al comune di integrazioni salariali nella misura massima annuale di 20mila euro per ciascun lavoratore stabilizzato per un triennio". Così per 16 lavoratori che finora hanno vissuto nella precarietà, e per le loro famiglie, inizierà a breve un periodo di certezza economica, a dispetto della crisi economica che investe tutti e tutti i settori.

"In un momento di gravi problematiche legate alla carenza di lavoro - afferma il Sindaco Girolamo Auricchio - la notizia della stabilizzazione di 16 persone mi riempie di soddisfazione, anche se naturalmente continueremo a vigilare e ad operare, nei limiti delle nostre possibilità, affinché a Roccadaspide non ci siano problemi legati alla disoccupazione".

Luca Gargiulo

ONORANZE e TRASPORTI FUNEBRI

Tel. 0828 961008
Fax 0828 961387
info@melillosrl.it
www.melillosrl.it
Via Provinciale 247 n°3
Sant'Angelo a Fasanella (SA)

Emilio
3357505417

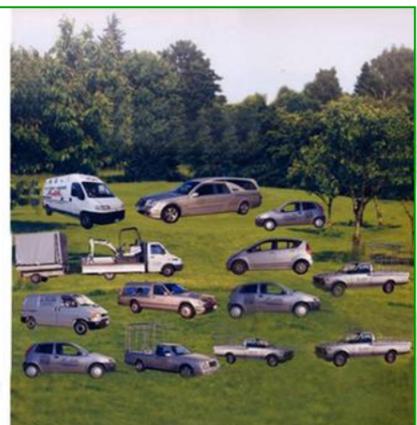


Attivi da tre generazioni

Impresari si nasce e non ci si diventa



Cert. No. 634838



Ad Altavilla Silentina al via il servizio di "spazio ascolto integrato"

Il nuovo servizio è attivo il lunedì pomeriggio e il venerdì mattina

Prosegue l'azione di sostegno ai cittadini da sempre portata avanti dall'Amministrazione Comunale di Altavilla Silentina che ha recentemente ideato un nuovo servizio: si chiama "Spazio ascolto integrato", e nasce con l'obiettivo di promuovere il concetto di salute sociale e psicofisica così come intesa dalla stessa Organizzazione Mondiale della sanità. Ne dà notizia il Presidente del Consiglio, Enzo Baione, sottolineando la ferma intenzione della compagine amministrativa di fornire alla cittadinanza un ulteriore punto di riferimento, soprattutto per chi vive situazioni di disagio per qualsivoglia motivo. Di concerto con l'assessore alle Politiche Sociali, Fernando Iuliano, il servizio è stato istituito ed inserito nel più ampio contesto dei servizi sociali. "Il nostro obiettivo è quello di stare a contatto con le persone, cercare di capire i loro problemi – afferma il Presidente del Consi-

glio Comunale, Enzo Baione – Pertanto riteniamo utilissima la presenza della psicologa che cerca di capire e far parlare le persone, mettendole a loro agio, affinché possano esternare il loro disagio, e noi possiamo contribuire, quando ci è possibile, a risolvere eventualmente i problemi". Il servizio ha l'obiettivo di prevenire il disagio e le devianze, e si avvale della collaborazione di una psicologa. Il servizio è attivo nei giorni di lunedì pomeriggio e di venerdì mattina. Sarà un'occasione per la popolazione di ascolto, di accoglienza e accettazione della domanda di aiuto, di orientamento, di informazione, di gestione e risoluzione di problemi o conflitti di origine psicologica e sociale. Il colloquio, che è possibile effettuare all'interno dello sportello, non ha fini terapeutico ma di counseling, per aiutare il cittadino ad individuare i problemi e le possibili

soluzioni, collaborando, come sempre fa il Comune retto da Antonio Di Feo, con gli altri servizi territoriali in un'ottica di intervento integrato. Per ottenere maggiori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio delle Politiche Sociali, preso il comune, oppure telefonare al numero 0828.983848.



Annarita Salerno

Nuovi servizi sociali nel 19 comuni del Vallo di diano e della zona del Tanagro

Partono nel territorio del Vallo di Diano e Tanagro, nuovi servizi nell'ambito dell'assistenza domiciliare socio assistenziale per disabili e per anziani, e dell'assistenza domiciliare integrata. I servizi sono stati programmati dal Piano di Zona Ambito S4, con sede a Sala Consilina, il quale ha pubblicato il relativo bando per l'affidamento della gestione di questi nuovi servizi che saranno finanziati con risorse economiche attinte da fondi regionali e comunali. Le domande di partecipazione alla gara devono essere presentate entro e non oltre il 24 marzo prossimo, inviate via posta, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, o consegnate a mano all'ufficio protocollo del Comune di Sala Consilina, Capofila del Piano Sociale di

Zona S4, in Via Mezzacapo. I 19 comuni di competenza del Piano, interessati dal progetto, sono Atena Lucana, Auletta, Buonabitacolo, Caggiano, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Petina, Polla, Sala Consilina, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arzenio, Sanza, Sassano e Teggiano. I servizi di assistenza avranno durata triennale. Per consultare l'intero bando di gara e avere tutte le informazioni necessarie alla presentazione della domanda di partecipazione, si può consultare il sito internet www.pianosociales4.it.

Antonella D'Alto

Voci dal Cilento approda su Italia 2

A partire da questo mese Voci dal Cilento, la nostra trasmissione televisiva che potete guardare sul nostro sito, su Alburninet, su Cilentotv, e su Tac Network, va in onda anche su Italia 2. questi gli orari:

MARTEDI' 16.30 ITALIA 2 NEWS

GIOVEDI' 21.20 ITALIA 2

Melillo S.r.l.
fiori piante

- ◆ Addobbi per cerimonie e matrimoni
- ◆ Bouquet per la sposa
- ◆ Stampe partecipazioni
- ◆ Vendita all'ingrosso e al dettaglio
- ◆ Consegna a domicilio
- ◆ Realizzazione giardini e aree urbane
- ◆ Socio Aderente Faxiflora

Sant'Angelo a Fasanella (SA) - Corso Apollo XI
Tel. 0828 961008 335 7505418 Fax 0828 961387
info@melillosrl.it - www.melillosrl.it

AGRITURISMO
TERRA NOSTRA
di Salamone Filippo
CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Banca di Credito Cooperativo di Aquara

Presto l'apertura della filiale di Salerno

Era stato già ampiamente annunciato e tra pochi mesi si concretizzerà un traguardo importantissimo per la Banca di Credito Cooperativo di Aquara e per tutto il territorio che fa riferimento ad essa: a luglio sarà infatti inaugurata la nuova filiale di Salerno e questo permetterà all'istituto di consolidare la propria presenza sul territorio. È finalmente giunta dalla Banca d'Italia l'autorizzazione a seguito della richiesta formulata dalla banca diretta da **Antonio Marino**. Un nuovo passo che consentirà di proporre anche nel capoluogo di provincia una serie di servizi bancari diversi dall'offerta tradizionale: una gamma completa di prodotti legati alla specificità del territorio ed alle esigenze degli abitanti e del tessuto produttivo locale. Il nuovo sportello (l'ottavo della Banca), che a Salerno avrà sede in ampi ed accoglienti locali ubicati nella Zona Industriale, va ad aggiungersi a quelli di Aquara, Oliveto Citra, Castel San Lorenzo, Roccadaspide, Capaccio Scalo, Capaccio-Capo di Fiume e S.Cecilia di Eboli, agli uffici Bancomat di Giungano, Castelcivita e all'interno della Caserma di Persano, ed all'ufficio di Banca/Assicurazione di Felitto. La Banca di Credito Cooperativo di Aquara nasce il 20 Giugno 1977 per volontà di 199 soci fondatori e, nell'anno successivo, il 18 Maggio, iniziava ad operare nei vecchi locali di Via Garibaldi ad Aquara. Oggi la Banca di Credito Cooperativo di Aquara, che a breve sarà presente anche con la propria sede a Salerno, opera in un territorio di competenza che coinvolge oltre venti comuni dell'area del Calore Salernitano, degli Alburni e della Valle del Sele, raccoglie oltre 170 milioni di euro di depositi ed impiega poco più di 100 milioni.



D. Direttore, tutto il territorio era a conoscenza della scelta di aprire una filiale a Salerno ma come è nata questa decisione?
R. E' stato l'unico sbocco logico. Infatti, siamo

già presenti a S. Cecilia di Eboli, potevamo andare a Battipaglia ma c'è già un'altra BCC, idem per Pontecagnano, quindi ci è sembrato giusto fare il salto e arrivare direttamente a Salerno.

D. Quando si prevede l'inaugurazione della nuova filiale?

R. Verosimilmente si farà il primo luglio, salvo ritardi dovuti a lavori di adattamento della sede. Ad ogni modo abbiamo tutti l'intenzione di fare in fretta.

D. Cosa si aspetta da questo nuovo traguardo?

R. Non è un traguardo, è solo un'opportunità. Le piccole banche oggi hanno, più delle altre, la necessità di accrescere i volumi intermediati. Infatti, alla luce di questa crisi dura e lunga, i costi sono rimasti invariati se non addirittura cresciuti mentre i ricavi si sono ridotti sensibilmente per effetto del calo dei tassi. Il margine di intermediazione si è drasticamente ridotto. Di conseguenza, con la riduzione dei margini, se non si accrescono i volumi si va incontro a risultati disastrosi. Per questo Salerno per noi rappresenta un'opportunità per accrescere i volumi e far lievitare i ricavi. La Banca oggi ha un basso rapporto impieghi/depositi. Alla presenza del grosso bacino di utenza che Salerno rappresenta possiamo far crescere positivamente gli impieghi. Non sarà facile, perché oggi si è di molto assottigliato il merito creditizio delle famiglie ed anche delle piccole imprese. Occorrerà una sana e prudente gestione ma, per il calcolo delle probabilità, quando si è in presenza di una numerosa utenza potenziale cresce la possibilità di intercettare clienti buoni e con adeguato merito creditizio per questo ogni banca ha bisogno di un bacino di utenza sempre più ampio. Così abbiamo ragionato anche noi quando ci siamo avviati a richiedere lo sportello di Salerno.

D. Quali pensa che possano essere i benefici del Valle del Calore da questo nuovo rapporto provincia/città?

R. La nostra Banca è orgogliosamente portabandiera della Valle del Calore. Si è imposta all'attenzione della Valle del Calore e poi, nel tempo, della Piana di Paestum e dell'Alto Sele. Speriamo che riesca a fare altrettanto anche a Salerno. In tal caso può fare da apripista ad altri imprenditori che vorranno venire "in città" a proporre i loro servizi o i loro prodotti e trovare già un partner elettivo. Non a caso abbiamo previsto anche un ufficio (attrezzato con fax, internet, telefono, fotoco-

piatrice, ecc.) a disposizione dei nostri clienti dove potranno incontrare i loro partners su Salerno o in arrivo dalla provincia...

D. Perché a Salerno dovrebbero preferire la BCC di Aquara?

R. Questa è una bella domanda. Intanto perché sono tre anni che siamo sponsor della Salernitana Calcio. Scherzi a parte, in una città dove vi sono tanti sportelli di banche che hanno i loro lontanissimi centri decisionali al di sopra di Roma, noi ci proponiamo come banca



locale con l'immediatezza delle decisioni e la conoscenza della comunità.

Perché siamo una cellula del credito cooperativo e non a caso siamo le banche che in questo momento godono dei maggiori favori della critica per tanti buoni motivi.

Perché abbiamo fatto, a suo tempo, una indagine di mercato e ci siamo resi conto che i tassi e le condizioni praticate dalle banche sulla piazza di Salerno sono peggiori delle nostre.

Perché siamo una banca cooperativa e come tale partiamo già con oltre 200 soci salernitani che hanno condiviso il nostro progetto e sono pronti a sostenerci.

Perché i tantissimi cilentani che vivono a Salerno già ci hanno adottato ed aspettano l'apertura dello sportello per sentirsi come a casa loro...

Infine, perché tra tante grosse banche che si trovano a Salerno noi siamo, invece, una giovane banca che ha tutta l'agilità delle piccole ma anche tutta la forza delle grandi... e siamo smaniosi di dimostrarlo.



Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)

tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce

ledodiciquerce@cilento.it



CORLETO MONFORTE

A breve l'acquisto di uno scuolabus

Il Comune potrà fare affidamento su un importante finanziamento regionale



Ancora una buona notizia per i cittadini e gli amministratori di Corleto Monforte, e sicuramente anche per le famiglie che vivono nel piccolo centro degli Alburni. Presto, probabilmente già per l'inizio dell'anno scolastico 2010-2011, il Comune retto da Antonio

ogni giorno transitano, per frequentare le scuole dell'obbligo, bambini provenienti da Ottati e da Sant'Angelo a Fasanella. Poter contare su uno scuolabus di proprietà comunale, inciderà certamente in maniera positiva sui costi di gestione del servizio. L'attribuzione di fondi al comune, come ad altri comuni, è frutto dell'intesa tra ente comunale e regionale, i quali concorrono alla "realizzazione del diritto allo studio": tra le azioni svolte sinergicamente, vi è quella di contribuire all'acquisto dello scuolabus (attività regolata da una apposita legge regionale, la L.R. 4/2005) che tiene conto delle esigenze reali dei comuni, e considera anche la struttura geografica degli stessi. Quindi, trattandosi di un comune di montagna, inserito al pari degli altri vicini

"meritare" un simile aiuto economico da Palazzo Santa Lucia, determinato in base alla scelta del mezzo da acquistare, quindi, come detto, pari a 120mila euro. "E' una buona notizia! - commenta il Sindaco Antonio Sicilia - Siamo ben lieti poter garantire un utilissimo servizio alla cittadinanza e soprattutto ai bambini che, insieme agli anziani, sono per noi le persone più importanti da tutelare ed aiutare". Una buona notizia anche alla luce del fatto che in provincia di Salerno solo sette comuni hanno ottenuto lo stesso contributo!

Luca Gargiulo

Sicilia potrà acquistare con fondi regionali, pari a 120mila euro, uno scuolabus per realizzare il servizio di trasporto scolastico che attualmente è affidato ad una ditta privata. L'acquisto dello scuolabus riveste grande importanza per Corleto Monforte e per i comuni limitrofi, in quanto, come noto, il forte spopolamento degli ultimi anni ed il fatto che si tratta di centri che non superano i mille abitanti, alcune realtà hanno le scuole in comune, pertanto da e per Corleto è tra i primi a

Grande successo per il carnevale "allargato" agli altri comuni

E' stata una festa insolita ed originale quella organizzata per Carnevale dal Comune di Corleto Monforte che ha - ospitando con enorme piacere an-

voluto coinvolgere in questa manifestazione dedicata in primis ai bambini, anche quelli dei paesi limitrofi. Alla manifestazione, infatti, hanno partecipato anche i bambini delle scuole di Ottati, Sant'Angelo a Fasanella, Roscigno e Bellosguardo. Se ne prevedevano circa 60, ma sono stati quasi 150 i bambini che hanno percorso in lungo e in largo le vie del centro storico del paese, accompagnati da genitori compiaciuti e da bravissimi animatori, in una singolare sfilata che gli amministratori di Corleto Monforte hanno voluto per tingere di colore e di spensierata felicità le strade del paese.



Per i piccoli protagonisti della giornata, l'amministrazione comunale ha voluto organizzare un pomeriggio ricco di momenti di allegria e di musica, riuscendo nel suo intento anche favorita da un bel tempo che ha reso la festa un successo. "Abbiamo voluto

che i bambini dei paesi vicini perché ci è sembrato opportuno organizzare una festa all'insegna della solidarietà, della comunione e della vicinanza con gli altri".

Annarita Salerno

MAGLIANO VETERE

Predisposti i lavori di somma urgenza

Un intervento di somma urgenza sarà eseguito dalla Provincia di Salerno contro il grave dissesto idrogeologico in atto nel comune di Magliano Vetere nel Cilento dove sabato 15 famiglie hanno dovuto lasciare le loro abitazioni. I tecnici del settore provinciale hanno programmato i primi interventi predisposti dall'assessorato alla Protezione Civile, sulla scorta dei risultati del tavolo tecnico convocato nei giorni scorsi dall'assessore Romano. L'episodio è accaduto qualche giorno fa, nella frazione di Capizzo, dove si è verificato il distacco di circa cento metri cubi di roccia da un costone che sovrasta la frazione. Il movimento franoso ha provocato la caduta di enormi massi, tra cui uno di venti metri cubi che, dopo aver scavalcato la rete paramassi, ha arrestato la sua corsa a meno di 50 metri da una delle abitazioni a rischio. Sul posto subito i vigili del fuoco, e in sindaco, Carmine D'Alessandro che ha immediatamente firmato un'ordinanza di sgombero per 14 famiglie per tutelarne l'incolumità. "La situazione non e' tranquilla - spiegano gli esperti - Parte dei blocchi sul versante interessato e' in precario equilibrio, mentre la rete paramassi che insiste sul costone rischia di essere "disancorata" a causa del movimento franoso in atto". (L.G.)

Studio Sound

Strumenti musicali ed accessori

Via XX Settembre
84069 - Roccasecca (SA)
Info: 339.1738456



Voci dal Cilento TV

Va in onda tutti i giorni su TAC, televisione satellitare ospitata dal canale di Sky Blu, frequenza 926, tra le 20.30 e le 21.30. Si può vedere anche in streaming al seguente indirizzo:

mms://iptv.telecard.it/blu

Per cercare la frequenza:

**HOT BIRB 6 - POL. VERT. - FREQ 11662
SYMBOL RATE 27500 - FEC 3/4**

A Sala Consilina approvato il programma Triennale Opere Pubbliche 2010-2012 e l'elenco Annuale 2009

Il Responsabile del programma nonché Dirigente Area Tecnica del comune di Sala Consilina, l'ing. Attilio De Nigris, rende noto che la Giunta Comunale di Sala Consilina, con delibera del 23 febbraio 2010 ha adottato il Programma Triennale Opere Pubbliche relative agli anni 2010-2012 e l'elenco Annuale 2009, entrambi gli elenchi sono consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale e sull'Albo Pretorio dell'Ente. "Chiunque sia interessato potrà far pervenire osservazioni entro 60 gg. consecutivi decorrenti dalla data della delibera di adozione - spiega De Nigris - l'avviso in questione è pubblicato anche sul sito internet del Comune: www.comune.sala-consilina.salerno.it". Le opere ancora da appaltare saranno realizzate con finanziamenti comunali provinciali regionali e privati, e sono state inserite in categorie e tipologie immediatamente finanziabili e finanziabili successivamente nel corso del I, II e III anno di realizzazione. Tra le tante opere in calendario, nello specifico



sono ben 186, spesso al centro di vivaci dibattiti e aspre polemiche nei diversi consigli comunali che si sono susseguiti in questi mesi di amministrazione, appare interessante il completamento della metanizzazione in zona Trinità, sistemazione della strada Procaccia, completamento della rete fognaria urbana interna ed esterna con verifica di funzionalità della rete esistente, costruzione dell'impianto di protezione dalle scariche atmosferiche: uffici di Via Mezzacapo, abbattimento barriere architettoniche nei pressi di uffici pubblici, sistemazione tratto fognario provinciale Sant'Antonio - Tressanti - Via Barra - Fossa - Depuratore Trinità, sistemazione Vallone Valle Mauro, sistemazione Vallone Pendinello - Sant'Angelo, miglioramento boschi comunali, realizzazione centro servizi scuole elementari - plesso principale, riqualificazione zona Castello e zone adiacenti, adeguamento carcere pubblica illuminazione centro storico e zone periferiche, sistemazione idrogeologica di diverse aree del paese, realizzazione piscina comunale parcheggio pubblico Tressanti, manutenzione barriere paramassi, miglioramento degli impianti di depurazione Trinità - Taverne, completamento palazzetto

dello sport, realizzazione aree di parcheggio centro urbano, lavori di completamento finiture decorazioni ed arredi del complesso auditorium polifunzionale Cappuccini, centro polifunzionale per anziani, realizzazione caserma guardia di finanza vigili del fuoco e guardia forestale, lavori di adeguamento statico sismico e sicurezza di edifici scolastici, infrastruttura per la connettività WiFi-WiMax e videosorveglianza. E tantissime altre opere rientrano in un progetto triennale di ampissimo respiro che abbraccia tantissimi altri settori della città di Sala Consilina. Se si guarda alla spesa totale, parliamo nello specifico di euro 42.932.129,91 per le opere del I anno, di euro 67.639.899,93 per le opere del II anno, di euro 26.446.967,00 per quelle del III anno di realizzazione. Mentre l'importo di capitale privato ammonta a euro 20.014.550,00, cifre che serviranno nell'articolazione della copertura finanziaria del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2010-2012 dell'amministrazione del Comune di Sala Consilina. Soddisfatto si dice il sindaco Gaetano Ferrari e la Giunta comunale per il repentino sviluppo e miglioramento territoriale cui presto andrà incontro la cittadina tutta.

Antonella Citro

Incontro Istituzionale a Roma: il Ministro Angelino Alfano mostra massima apertura alla riforma della Magistratura di Pace ed Onoraria

Nella splendida Sala "Rosario Livatino" di Via Arenula a Roma, lo scorso 2 marzo, diversi rappresentanti di tutte le associazioni di categoria della Magistratura Onoraria presente in Italia, hanno incontrato il Ministro alla Giustizia, On. Angelino Alfano il Sottosegretario Sen. Giacomo Caliendo. Il bilancio è stato più che positivo perché l'incontro ha sortito l'effetto programmato. "Interessante l'argomento all'ordine del giorno - spiega l'avv. penalista salese Michele Di Iesu, neo-delegato MOU per la Regione Campania - la Riforma della Magistratura Onoraria è una riforma necessaria che passa necessariamente per almeno tre punti fermi: proroga *"sine die"* per i magistrati inseriti nell'organico da più di un quadriennio, rivalutazione con conseguente adeguamento previsto per i MOT ed infine un trattamento che consenta un riconoscimento a professionisti consolidati da più di un decennio nelle funzioni di Magistrati Onorari sia requisiti che giudicanti". Fermo restando che



l'astensione di quei giorni non è stata revocata, per la prima volta in assoluto, si è assistito a una certa unità di intenti delle varie entità rappresentative. I Magistrati Onorari Uniti, guidati dal Presidente Giuseppe Finamore, da Isabella De Asmundis Segretario Generale, Michele Di Iesu Neo-Delegato per la Regione Campania, Antonio Vellucci, Rocco Fasciana, Barbara Secco, Simone Nistri, hanno consegnato nelle mani del Sen. Caliendo alla presenza del Ministro Alfano, il progetto di legge oggetto della petizione popolare, composto da 28 articoli che a breve saranno resi noti. Massima apertura e disponibilità alla base dell'incontro istituzionale in questione, al punto che e ne è stato già fissato uno nuovo nella prima decade di aprile per fare il punto della situazione. Inoltre il Ministro Alfano ha fornito un suo personale recapito affinché le altre sigle inviassero un proprio articolato al fine di far convergere le varie proposte in un unico articolato condiviso. In sostanza, la forza di uno sciopero unitario, il coinvolgimento di molti parlamentari, la concordanza di voci, espresse se pure separatamente da GdP, GOT e VPO, hanno determinato il ministro Alfano nel ritenere di fatto caducato il disegno di legge sulla riforma dei giudici onorari e nel richiedere alle organizzazioni sindacali una proposta di legge condivisa da inoltrare entro 10/15 giorni per pervenire ad un nuovo incontro già indicato. "L'astensione dei Giudici Onorari Uniti prosegue nonostante abbiamo assistito

a un'apertura politica del Guardasigilli avverso la nostra delicata situazione in attesa della convocazione di aprile", fa sapere il Presidente Finamore. Le sottoscritte organizzazioni, che hanno promosso le diverse azioni, nel mostrare la piena adesione, rilevato l'importante obiettivo raggiunto, in uno con la proroga di quanti erano in scadenza di mandato, ringraziano tutti i parlamentari e le organizzazioni sociali per come si sono prodigati, nonché tutti i giudici laici per il decisivo contributo. Soddisfatto dell'incontro si dice il neo-delegato per la Regione Campania, il giovane penalista di Sala Consilina Michele Di Iesu, il quale evidenzia la sensibilità del Ministro a risolvere la situazione dei Magistrati Onorari che, versano in una crisi di identità che deve necessariamente passare per una riforma senza la quale, non si riconoscerebbe alla categoria in questione, ormai allo sbando da troppo tempo, le sue giuste professionalità. Al fine di pervenire ad un'unica sintesi delle comuni istanze per uscire dal precariato e per rafforzare in seguito le posizioni raggiunte ANGdP, Magistrati Onorari Uniti e Federmot, con l'adesione di tutti gli altri rappresentanti dei GOT e VPO presenti all'audizione, preannunciano la costituzione dell'Organismo Unitario della Magistratura Laica, soggetto di rappresentanza politica, cui faranno capo le associazioni, pur mantenendo la rispettiva autonomia.

Antonella Citro

Voci dal Cilento TV va in onda tutti i giorni su TAC, televisione satellitare ospitata dal canale di Sky Blu, frequenza 926, tra le 20.30 e le 21.30. Si può vedere anche in streaming al seguente indirizzo:

mms://iptv.telecard.it/blu

Per cercare la frequenza:

HOT BIRB 6 - POL. VERT. - FREQ 11662

SYMBOL RATE 27500 - FEC 3/4

Ogni giorno su Radio Alfa **Jumping**

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda **JUMPING**, un programma dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità, condotto da Annavelia Salerno. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 18.45, e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali. Per intervenire redazione@radioalfa.com; 0975 587003 - 338 111102.

BELLOSGUARDO

Azioni concrete per il risparmio energetico e la tutela dell'ambiente

Diffondere la cultura del rispetto dell'ambiente attraverso azioni concrete: è l'obiettivo che si è imposta l'Amministrazione Comunale di Bellosguardo dove recentemente sono state poste in essere diverse attività mirate a coinvolgere e a responsabilizzare



grandi e bambini al rispetto dell'ambiente. Ne è testimonia n i a n z a l'adesione a "Puliamo il mondo", la manifestazione di Legambiente rivolta ai bambini delle scuole, che, sotto l'egida dell'assessore al ramo, Peppino Troncone, ha riscosso nei mesi scorsi notevole soddisfazione. Ma ne è testimonianza anche l'adesione alla campagna internazionale per il risparmio energetico "M'illumino di meno", promossa dalla popolare trasmissione radiofonica Caterpillar, in onda su RAI Radio 2, che quest'anno è giunta alla sesta edizione, che si è tenuta il 12 febbraio scorso. Proprio in quella circostanza il Comune guidato dal Sindaco Geppino Parente ha reso partecipe la cittadinanza delle azioni che il comune intende perseguire per risparmiare energia. In occasione della giornata sul risparmio energetico, l'Amministra-

zione Comunale ha acceso le prime lampade pubbliche con nuova tecnologia a LED, sostituendo le vecchie lampadine, con un risparmio energetico di circa il 50/60 % di elettricità. "Questo è il primo passo verso forme di energia più pulita - afferma l'assessore Troncone - che consentiranno in futuro grossi risparmi energetici con grandi riduzioni di CO2 che daranno la possibilità al Comune di ottenere i cosiddetti "certificati bianchi". "Rinnoviamo l'appello a tutti i cittadini - continua - perché non tengano accese le apparecchiature elettriche se non utilizzate (televisioni, lampade, computer, stampanti)". "Tale attenzione si traduce infatti in un risparmio economico familiare ed in una minore introduzione di CO2 nell'atmosfera: ogni luce standby consuma in un anno circa 175 kwh pari ad un costo di circa 30 € con un consumo di circa 80 kg di CO2. Anche la progettazione di opere pubbliche rientra in questo programma di risparmio energetico: l'Amministrazione Comunale di Bellosguardo, infatti, ha immediatamente sostenuto gli Accordi di Reciprocità, coordinati dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, ove il fulcro della strategia di reciprocità è rappresentato dal progetto portante "Verso l'Autonomia Energetica del Parco".

Annavelia Salerno

Valle dell'Angelo

Grande festa per i cento anni di Donato Mastrandrea

Grande festa a Valle dell'Angelo per i cento anni di Donato Mastrandrea, nato nel piccolo e grazioso comune dell'alta Valle del Calore nel 1910. Il festeggiato, nel giorno della sua festa, è stato circondato dall'affetto di tutti: non solo dei suoi cari, che hanno condiviso con lui

momenti di gioia pura, ma anche di tutti gli abitanti del paese, che lo hanno circondato di attenzioni. Donato Mastrandrea, certamente stanco ma ancora vivace, ha accolto i suoi cari nell'ex asilo Comunale, dove si è tenuta la festa. Il sindaco Angiolino Cammarota a nome dell'amministrazione comunale e dell'intera collettività vallangiolese ha omaggiato "zio Donato" con una pergamena il cui testo ha esaltato la vita spartana e semplice del primo centenario di Valle dell'Angelo, additato come esempio per i giovani di vita sana, regolare e rispettosa. Oltre alla pergamena anche una targa ricordo e una maxi torta tutte offerte dal comune.



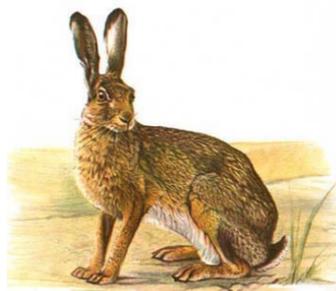
La felicità si leggeva sul volto del festeggiato ma anche i presenti erano visibilmente commossi.

La serata si è conclusa con i fuochi pirotecnici ed un grosso applauso ha riaccompagnato a casa zio Donato, simbolo della longevità scandita dal vivere sano che ormai è diventata una peculiarità del Cilento.

PIAGGINE

Un progetto per tutelare la lepre italiana

Il Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano avvia un nuovo progetto per tutelare la "Lepre Italiana". Si tratta di una specie differente da quella europea e diffusa esclusivamente in Italia. La maggiore colonia è segnalata proprio nel territorio del Parco. Il progetto, realizzato dall'Istituto di Gestione della Fauna in collaborazione con il Coordinamento territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale e con ricercatori dell'Università Federico II di Napoli, della Seconda Università di Napoli e dell'Università di Salerno, presenta un aspetto innovativo: i cittadini residenti nei comuni del parco, soprattutto quelli



che conoscono meglio la montagna, potranno partecipare, insieme agli esperti, alle fasi di monitoraggio e d'indagine della specie. È previsto anche il coinvolgimento degli operatori economici, che cureranno gli aspetti logistici e assisteranno i ricercatori nella fase organizzativa. Saranno realizzati eventi promozionali e divulgativi, aperti ai cittadini, mentre per le scolaresche saranno programmate attività di educazione e informazione. Oltre al monitoraggio, il progetto si propone di aumentare le conoscenze sull'habitat e sul comportamento della spe-

cie e di avviare il programma di riproduzione in semi-libertà.

L'iniziativa rientra tra i 12 progetti di conservazione finanziati dall'ente Parco per celebrare l'Anno Internazionale della Biodiversità, incentrati su censimenti e monitoraggio delle specie di flora e fauna e della loro biologia ed ecologia. Il progetto sulla conservazione della Lepre Italiana è stato illustrato lo scorso 27 febbraio, nel corso di un incontro a Piaggine, comune scelto non a caso, dal momento che nel 2007, la cittadina cilentana ha ospitato il Convegno Internazionale sulla Lepre italiana, con la partecipazione di ricercatori di fama mondiale: evento in seguito al quale si è costituito il Gruppo Lepre italiana, con sede proprio a Piaggine. All'incontro del 27 febbraio con i cittadini, hanno partecipato il presidente del Parco Amilcare Troiano, il responsabile del progetto Gabriele De Filippo, il sindaco di Piaggine, Angelo Ciniello, Sabatino Troisi, dell'Istituto di Gestione della Fauna, Francesco Riga dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale), ed Egidio Mallia, del Parco Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane.

Antonella D'Alto

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa Periodica del Tribunale di Salerno al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni
redazione@vocalcilento.it
Anno IV N. 38 - MARZO 2010
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocalcilento.it

Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi, Antonella Citro, Antonella D'Alto, Luca Gargiulo, Alberto Polito, Annarita Salerno, Carmela Ventre
redazione@vocalcilento.it
Redazione: Via Isca 84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

Quale futuro per il nostro passato?

di Marco Ambrogi (ambrogi.marco@tiscali.it)

L'ennesima notizia di un furto d'arte ha coinvolto questa volta il piccolo e caratteristico paese di Bellosguardo, negli Alburni e l'accadimento appare tanto più irraguardoso nei confronti della cittadinanza, perché contrappone la volontà dell'amministrazione comunale sulla salvaguardia del bene architettonico in cui era collocato il "pezzo" trafugato. La vicenda ha fortunatamente avuto felice esito, per il ritrovamento dello stemma lapideo asportato. Stiamo parlando dell'ex cenobio dei frati francescani conventuali, a cui è annessa la chiesa di Santa Maria delle Grazie e che conserva, a dispetto dell'incuria e



dell'oblio del tempo, una parte dell'antico chiostro intorno a cui gravitavano i locali dei religiosi. Uno stemma francescano in pietra arenaria locale, incastonato in una tompagnatura posteriore di uno degli archi dell'ambulacro claustrale, patrimonio della comunità civile e religiosa bellosguardese, era stato trafugato nel mese di febbraio da mani ignote ed è stato ritrovato in breve tempo. In realtà il valore di mercato dell'emblema, su cui compaiono le braccia incrociate di Cristo e di San Francesco (tipico dell'ordine minoritico), non è affatto elevato, a giudicarsi dalla fattura popolare della lastra litica, ma l'importanza dell'elemento ornamentale risiede tutta nella sua valenza storica. Ogni convento francescano, all'ingresso del portone che dava adito al chiostro, posizionava uno stemma dell'ordine, quasi un sigillo a legittimare la presenza dei fraticelli dell'assisiense e della

sua "discendenza" in quel particolare luogo. Nei secoli successivi all'abbandono di molti conventi della nostra zona, spesso quel sigillo ha rimarcato almeno il "ricordo" della presenza dei frati e dei tanti benefici che essi hanno apportato alle comunità dei piccoli paesi in cui si insediavano. Asportare o trafugare quel sigillo, pur nelle fortunate condizioni del suo ritrovamento, equivale a "danneggiare" nel cuore del suo intimo significato, l'istituzione religiosa che da secoli ha operato nel borgo antico del paese. Del cenobio francescano si era discusso nello scorso mese di settembre, in un convegno, a cui aveva partecipato anche il vescovo della diocesi di Tursi-Lagonegro, mons. Francesco Nolè, già francescano conventuale, quasi a legittimare il senso di un'appartenenza a quei frati che arricchirono religiosamente i secoli scorsi del paese alburnino. Dalla riunione di studiosi erano emerse anche specifiche particolarità storiche sull'insediamento minoritico di Bellosguardo e degli Alburni in genere, oltre alla ben nota leggenda della presenza di fra Lorenzo Ganganelli (poi papa



Clemente XIV) nel convento di Bellosguardo agli inizi del Settecento, prima di essere nominato cardinale. Fa piacere sapere del ritrovamento dello stemma, ma sarebbe ancor più bello se, anche in parte, l'ex convento potesse riacquistare la sua antica fisionomia: si salverebbe dall'oblio un luogo sconosciuto anche agli stessi abitanti del paese, che ignorano la presenza di un delizioso chiostro (anche se fortemente rimaneggiato nel tempo) all'interno di uno stabile che poco "racconta" della

sua antica storia, soprattutto osservandolo dalla via pubblica che transita davanti alla chiesa di Santa Maria delle Grazie. Eppure le trasformazioni ottocentesche, dovute alla parcellizzazione dei locali conventuali, a seguito della soppressione del convento, non hanno del tutto cancellato i "segni" della storia ed a chi sappia far riemergere dalle antiche pietre il racconto di una vita passata, si delinea la figura di un cenobio di modesta estensione gravitante intorno ad un chiostro con disposizione asimmetrica delle arcature e con un ambulacro che dava adito ai locali claustrali (refettorio, cucina, depositi, al piano terreno e celle con biblioteca al piano superiore). Non stupisce ritrovare l'abbandono tra gli ex-ambienti del convento, di proprietà privata, tanto più se si considera che l'attigua chiesa conventuale ha subito, a torto, una trasformazione evidente nell'ultimo restauro, perdendo la fisionomia barocca degli stucchi e delle decorazioni della navata (cancellando così ben tre secoli di storia), in nome di un fantomatico recupero della "semplicità" francescana (che forse l'aula sacra non ha mai avuto veramente). Sarebbe auspicabile una maggiore consapevolezza e riflessione sulla "vicenda" di Bellosguardo per tutte le comunità civiche dei nostri paesi cilentani e lucani, che ancora conservano, a dispetto dell'incuria e dell'oblio del tempo, preziose testimonianze di un passato ricco, affascinante e soprattutto esemplare dal punto di vista dell'integrazione nella natura e nel paesaggio circostante. Solo così si potrà sperare in un futuro migliore, non solo dal punto di vista culturale, ma soprattutto per ciò che concerne la valorizzazione della nostra storia e della nostra arte ai fini di uno sviluppo turistico e ricettivo in chiave economica.



di Adriano Di Stasi
Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!

Realizzazione siti web
Posizionamento nei motori di ricerca

Promuovi la tua azienda in modo innovativo iscriviti a
www.CilentoCommerce.com

il portale realizzato per far conoscere gli operatori del CILENTO

A partire da € 79,99 TI OFFRIAMO PER UN ANNO

Spazio web - Vetrina personale con foto - Inserimento prodotti - Modulo contatti - La migliore visibilità nei motori di ricerca italiani ed esteri -
Versione in lingua inglese - Partecipazione alle fiere internazionali

Via Rosario, 3 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - tel/fax 0828.946812 - info@adsnetwork.it - www.adsnetwork.it



Vicini al territorio

**Contattaci allo
0828.946812**

Istituto Omnicomprensivo di Piaggine

Numerose le attività dell'Istituto Omnicomprensivo

Il Dirigente: "Il nostro obiettivo è fornire agli studenti il maggior numero di possibilità"



A Piaggine, nel cuore ameno e più lontano della Provincia di Salerno, nelle aule e nei corridoi dell'Istituto Omnicomprensivo si può respirare una vivacità culturale di non poco conto grazie alle tante iniziative di cui gli studenti ed il personale sono protagonisti: attività finalizzate a far loro acquisire maggiori conoscenze nell'ambito della cultura e di diverse discipline, ma soprattutto a stimolare la loro creatività e la loro fantasia ed offrire loro maggiori stimoli per fare sempre di più e meglio. Tra le attività se ne annoverano diverse: in primo luogo, già dall'anno scolastico 2000-2001 si sta lavorando con i progetti PON (Piani Operativi Nazionali); quest'anno, poi, sono ben otto i corsi PON rivolti alla scuola primaria, alla scuola secondaria di primo grado e alla scuola secondaria di secondo grado, ossia l'attuale liceo sociopsicopedagogico. Per quanto riguarda il POF (Piano dell'Offerta Formativa), sono in atto diversi importanti progetti tra cui il Trinity, per ottenere il conseguimento dell'attestazione a livello internazionale, il progetto di informatica, il progetto per conseguire il patentino, il progetto dedicato a sport e danza, curato da esperti esterni: quest'ultimo si concluderà con una grande manifestazione in programma a fine anno scolastico nel vicino campo sportivo. In programma



per la fine dell'anno scolastico anche la settimana ma il professore Troncone – Ritengo che sia edizione della manifestazione "I cantori del Cilento", un concorso di poesia in vernacolo e in italiano con premiazione il 15 maggio. Tra i progetti in corso più importanti vi è sicuramente il progetto di educazione motoria nella scuola primaria, già partito, promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Coni. "Sono particolarmente orgoglioso di questo progetto – afferma il Dirigente dell'Istituto Omnicomprensivo, il professor Antonio Vairo – in quanto la nostra scuola

è l'unica del Cilento alto ad essere stata ammessa tra sole 90 in tutta la Provincia di Salerno". "Stiamo facendo quanto ci è possibile – continua – insieme al personale docente e al personale ATA, per vivacizzare la nostra realtà ed offrire ai nostri studenti maggiori stimoli alla luce delle difficoltà oggettive della nostra terra a differenza di altri centri della provincia". Intanto l'istituto è stato "travolto" dalla riforma degli istituti superiori, tant'è che da liceo psicopedagogico e linguistico diventerà liceo delle scienze umane, che si colloca a metà tra liceo classico e liceo scientifico: è un liceo completo che garantisce una formazione esaustiva in ogni ambito e che prevede tante materie che, al termine del ciclo di studi, permetteranno di accedere a tutte le facoltà universitarie, ma anche di accedere al mondo del lavoro. Tra le attività in programma, va segnalata una gita d'istruzione che alcuni ragazzi della scuola media compiranno ad aprile a Bruxelles, dove visiteranno il Parlamento Europeo, insieme al professore di matematica Peppino Troncone. "Voglio ringraziare l'On. Gianni Pittella e il suo staff che ci hanno dato questa possibilità, in quanto hanno fatto uno strappo alla regola, visto che la nostra visita non era in programma – affer-

C'è un solo bene:

il sapere

E un solo male:

l'ignoranza

SOCRATE

un'esperienza: sarà un'occasione per mettere in campo le competenze linguistiche che hanno acquisito a scuola". Insomma, una scuola in grande fermento, legata ai valori e alle sue tradizioni, ma fortemente proiettata verso il futuro, ed in grado di offrire ai suoi giovani fruitori un ventaglio di opportunità che non hanno nulla di meno rispetto ai centri più vivaci.

Annavelia Salerno

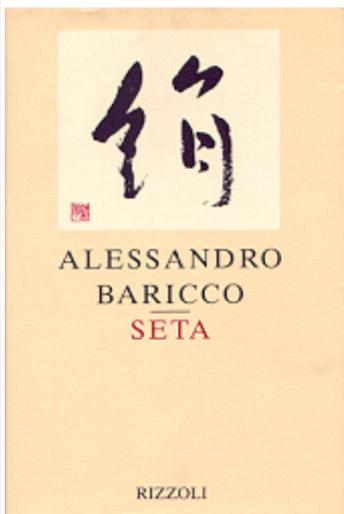
Al via il Religion Today Film Festival

Ha preso il via il 6 marzo scorso un'importante iniziativa che approderà anche a Sant'Angelo a Fasanella: si tratta della XII edizione del Religion Today Film Festival che si concluderà il 20 agosto nel paese degli Alburni con un dibattito interreligioso sul tema "Il volto di Dio attraverso il cinema", al quale prenderà parte il vescovo della diocesi Teggiano-Policastro, Monsignor Angelo Spinillo. Il Religion Today si propone come concorso cinematografico per creare un'occasione di dibattito e condivisione internazionale sulle tecniche, le teoriche e le poetiche della cinematografia spirituale e come laboratorio di convivenza tra operatori ed esperti di diverse fedi e nazionalità. Sono previsti tre cortometraggi: il primo si intitola "Andiamo mentre dormono. Come on, Everybody is asleep", ambientato in Iran di Zohreh Zamani, il secondo "Una favola di Gerusalemme. A Jerusalem Tale", ambientato in Israele di Thila Wesinnberg Kaiser, ed infine "La fede è partenza: Don Andrea Santoro" di Carlo De Biase, Paola De Biase.



LIBRI... CHE PASSIONE

di Carmela Ventre



"Seta" - Alessandro Baricco - BUR Biblioteca Univ. Rizzoli

Un centinaio di pagine sono troppo poche per un romanzo e troppe per un racconto ma certamente sono l'esatta misura di questa storia che lo stesso Baricco definisce "una storia dove ci sono di mezzo i desideri e i dolori che sai benissimo

mo cosa sono, ma un nome vero, per dirli, non c'è l'hai. Questa è una storia antica. Quando

non hai un nome per dire le cose, allora usi delle storie. Funziona così. Da secoli". Una storia appunto che narra di come a volte il destino influenza le nostre vite e ci porta a compiere azioni che sono estranee al nostro modo di vivere o di essere.

Tutto ha inizio a causa di un problema commerciale che porta un uomo, Hervé Joncour, a raggiungere l'altro capo del mondo per comprare i bachi da seta con i quali sostituire quelli decimati dall'epidemia che ha messo in ginocchio la produzione di seta francese. Giunto in Giappone scopre una terra affascinante e misteriosa e gli occhi di una fanciulla capaci di stregarlo.

Con poche Baricco riesce a delineare magistralmente i protagonisti: Hervé Joncour, uno spettatore che preferisce osservare lo svolgersi della propria esistenza piuttosto che sforzarsi di viverla, lasciando agli altri il compito di decidere

del suo destino, e che quando finalmente sceglie di agire lo fa solo spinto da un'illusione, da un desiderio per qualcosa che in realtà non esiste. Ha quasi un rapporto di dipendenza con il vecchio Baldabiau, un pioniere dell'industria della seta che adora insegnare agli altri i suoi segreti piuttosto che fare un sacco di soldi. Ma è Hélène il personaggio più singolare ed incomprensibile di questa vicenda capace, per amore, di compiere un gesto privo di qualsiasi logica.

Il linguaggio semplice e ripetitivo, la struttura narrativa fatta di molti paragrafi brevi ma intensi e lo stile assai scorrevole composto da parole lievi ed evocative spinge invita a riflettere su quanto in realtà sia sottile il confine tra quello che riteniamo di essere e quello che in realtà siamo perché "Forse è che la vita, alle volte, ti gira in un modo che non c'è proprio più niente da dire".

IL CASTELLO DI ALTAVILLA SILENTINA

di Amedeo Cennamo

Nell'undicesimo secolo Roberto il Guiscardo eresse Altavilla e costruì anche il castello. La rocca siede su un poggio. Il Guiscardo la provvide di robuste mura che alla base hanno uno spessore di 4 metri. Le mura furono ulteriormente rafforzate dal conte Roberto, quando si ribellò a Guglielmo il Malo. Furono perfezionate, con interventi fortemente migliorativi, da Guglielmo Sanseverino, per fronteggiare l'attacco di Federico II. Ma l'imperatore svevo squarciò le fortificazioni sul lato SUD-EST. Il punto è detto ancora oggi: "U muru ruttu". Dopo la cacciata degli svevi, Carlo I D'Angiò ricostruì Altavilla e innalzò di nuovo le mura, aggiungendovi la quarta porta, che fu detta Portanova. Le fondamenta delle mura poggiano, sempre, su una massiccia roccia arenaria. La base del castello è semiovoidale. Conserva una sola torre nel lato orientale. Il castello, nel corso degli anni, venne costantemente restaurato dai feudatari. Ma il miglior restauro fu quello di Pompeo Colonna del XVII secolo. Nel passato l'accesso era da via Maggiore (oggi via S. Sofia e via Castello). La porta di ingresso al castello esiste ancora, conserva lo stemma dei Colonna e riporta la seguente iscrizione:

"D. POPEI COLUNA
ROM. PRE CETERIS
SUIS CASTRUM
HOC MIRI ERE
FICIEBAT 1608"

Il castello è stato quasi sempre la dimora del governatore e quasi mai quella dei feudatari. Vi abitò, invece, l'ultimo feudatario, Tommaso Solimene, ma i suoi eredi, per debiti, lo misero all'asta. Galardi dice che nel 1831 Francesco Mottola si aggiudicò l'asta per 700 ducati e nel 1832 abbatté gran parte delle mura N.E.. I Ferrara invece, affermano che nel 1844 il proprietario Francesco Saverio Mottola lo abbellì e lo accrebbe. Qui divergono le date.

Si conservano ancora la vecchia scuderia, il carcere, i locali deposito. Sotto il castello c'erano dei cunicoli da servire certamente di via di scampo in tempo di assedio, portavano al Capasino, ai fossi,

a vigna della corte. Nel 1908 un cunicolo fu rinvenuto quasi intatto durante i lavori dell'attuale palazzo Mottola.

Nel cortile semicircolare si conserva ancora l'antica cisterna medioevale. L'intero castello oggi, dice Galardi, ha più l'aspetto di una villa che di una fortezza. Roberto Vosville rafforzò le fortificazioni dell'abitato, facendole coincidere con le mura perimetrali, lato Nord, del castello. Per questo motivo, per entrare nella rocca, bisognava attraversare la porta di Suso, da dove passavano tutti i servi della gleba e poi inforcare la porta dei Colonna.

Francesco Mottola, nel 1832, cancellò letteralmente la struttura originaria dell'antica rocca. Abbatté totalmente la fortificazione che congiungeva il castello alla torre Iovia e aprì la strada delle Croci che porta a S. Egidio. Produsse uno squarcio nella parete della corte baronale per crearvi un grande cancello. Costruì, infine, un'enorme scala, che da questo cancello consentiva di scendere laggiù, in piazza Plebiscito (oggi piazza Umberto I°).

Tutti questi strafalciami orrendi, non consentirono più al castello, di fregiarsi di questo nome.

Non più l'aspetto di un sinistro maniero, che inculca al viandante terrore, nell'ombra della notte.

Il castello, nella sua lunga storia, ha patito due grossi danneggiamenti. Nel 1246 fu raso al suolo da Federico II e poi fu ricostruito da Carlo I D'Angiò. Nel 1832 il castello subì la seconda grande storpiatura dai Mottola, che cancellarono tutti i segni di una fortezza difensiva. Gli eredi mottola vendettero il castello, pochi anni fa, al Sig. Abbanneo di Ottaviano. Questi, ottenuto il finanziamento, cominciò i restauri.

È stato già detto che il castello di Altavilla fu costruito da Roberto il Guiscardo. Non va sottaciuto il fatto che Altavilla è di origine normanna. Questo popolo nordico, proveniente dalla Francia Settentrionale, introdusse nell'Italia Meridionale il sistema giuridico del feudalesimo: frazionamento della sovranità, prevalenza della campagna sulla città, distinzione della popolazione in signori e servi, concessione di una vasta estensione di terreno che assumeva il nome di feudo.

I Normanni ressero il feudo di Altavilla, da loro

fondato, fino all'avvento degli Svevi. Cesare Marchi in: "Grandi peccatori e grandi cattedrali" afferma che, i castelli sono la residenza riservata ai nobili e quindi non accessibili agli umili, le cattedrali sono rifugio dei poveri. Nella cattedrale di Chartres non si andava solo per pregare. Vi discutevano alleanze militari, vi si salutavano i generali vittoriosi, si conferivano lauree. Là dentro si mangiava, si dormiva, si introducevano i cani. Non c'erano sedie, chi voleva star comodo si portava una manciata di paglia. Quella che a noi sembra irriverenza, nasceva da un rapporto di totale confidenza e abbandono in Dio, le sfere del sacro e del profano si compenetravano. Quando gli architetti progettano uno stadio, tutti i tifosi devono trovare posto. Anche i "tifosi di Dio" prevedono una cattedrale che li contenga tutti.

Il castello di Altavilla è, momentaneamente, privo di impalcature, perché queste, sono state smontate e trasferite a un'altra casa dello stesso proprietario. Il completamento del castello è rinviato a tempi successivi.

I castelli sono i segni superstiti di epoche tramontate, non soddisfano più le esigenze abitative della società contemporanea. Restano segni patetici di un mondo che fu. Qualcuno viene convertito in un ristorante caratteristico, arroccato su una impervia rupe, e nulla più.

È il caso di ricordare che il castello ospitò, nella sua lunga storia, feudatari che si distinsero per opere egregie.

Martino De Dordano, nel 1278, ottenne dal re, il privilegio di far mercato dal 10 al 14 agosto per la festa di S. Lorenzo.

Carlo III di Durazzo, Guglielmo Sanseverino ed Isabella Villamarino gratificarono Altavilla di Molte concessioni.

Beatrice Patigno, contessa molto amata e stimata, nel 1597, concesse al Comune di Altavilla, un mutuo di 1200 ducati, quando vi fu un'inondazione biblica, tanto che il fiume Calore cambiò il suo corso al Lamarrone.

Giacomo Colonna, nel 1646, importò il bufalo nelle nostre terre e costruì il primo caseificio e il primo mulino e migliorò tutta l'economia locale.

**"Voci dal Cilento" va in onda
TUTTI I GIORNI DALLE 20.30 ALLE 21.30 SU
TAC NETWORK;
IL MARTEDÌ 16.30 SU ITALIA 2 NEWS;
IL GIOVEDÌ 21.30 SU ITALIA 2**

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica



Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

PILLOLE DI BENESSERE A cura di Annavelia Salerno

C'è un nesso tra salute e di alimentazione, cosa molto importante in vista della primavera ormai alle porte visto che come noto la primavera porta certamente buonumore ma anche un fastidioso senso di stanchezza. E allora cosa fare per superare questo momento di difficoltà? L'alimentazione può dare un valido contributo, ma noi dobbiamo stare attenti a scegliere alimenti che aiutino l'organismo, contribuendo a disintossicarsi dalle tossine accumulate durante la stagione fredda. Infatti, durante i mesi freddi dell'anno, il clima, le malattie influenzali, lo stress, fanno accumulare tossine dannose, per cui bisogna liberarsene. Occorre, come prima regola, abbinare correttamente cibi e stagioni, in quanto come detto, i mutamenti climatici influiscono sul corpo e sulla mente che cercano un adattamento alle condizioni esterne. E poi in primavera il passaggio dal freddo a temperature più tiepide causa degli squilibri e diminuisce la capacità digestiva: la

dieta primaverile deve essere quindi molto leggera, priva di cibi pesanti, grassi e dolci; non devono mai mancare frutta e verdura, ricche di vitamine A e C, oltre che di preziosi sali minerali. Tra i cereali più tonici dobbiamo considerare l'avena, l'orzo e il miglio che si possono consumare sotto forma di zuppe o minestre e che favoriscono l'attività psicofisica, migliorano l'umore e facilitano la concentrazione. E poi occorre preferire carni bianche e pesce azzurro, facilmente digeribili e quindi benefici per il nostro organismo.





Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it



"Voci dal Cilento" va in onda

TUTTI I GIORNI DALLE 20.30 ALLE 21.30 SU TAC NETWORK;
IL MARTEDI' 16.30 SU ITALIA 2 NEWS;
IL MERCOLEDI' 19.30 SU VIDEOLAB+SAT (SKY 926);

IL GIOVEDI' 21.30 SU ITALIA 2
È presente anche su www.vocidalcilento.it
www.alburninet.it
www.cilentotv.it

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585



AGRITURISMO

TERRA NOSTRA

di Salamone Filippo

CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia



Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Studio Sound

Strumenti musicali ed accessori

Via XX Settembre
84069 - Roccadaspide (SA)
Info: 339.1738456



Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce
ledodiciquerce@cilento.it





BOCCIA Automobili SpA
Gruppo FRAN CESCO BOCCIA
Via delle Calabrie 37 - 84100 Salerno, Italy
Tel. 089 301924
chevroletboccia@libero.it - www.chevrolet.it



Prodotti artigianali realizzati esclusivamente con grani locali

Via Garibaldi, 58/60
84020 AQUARA (SA) ITALIA
Tel. 0828 96.23.94 (mulino)
Tel/Fax 0828 96.21.42 (ufficio)
www.mulinoalburni.it - info@mulinoalburni.it



acquista il biglietto on line su www.liveticket.it

MULTISALA DUEL VILLAGE
C/O Centro commerciale Maximal/Carrefour
via Pacinotti - Pontecagnano-Faiano (SA)
www.duelsalerno.it
infoline 089 384918

PORTAROSA.it
GUIDA AL TURISMO NEL CILENTO
info@portarosa.it

Questa l'ho già sentita... di Alberto Polito

De Andrè canta De Andrè cronaca di un concerto



Riceviamo e volentieri pubblichiamo....

"De Andrè canta De Andrè" e più che una brutta copia si rivela essere una bellissima sorpresa... E il fortunatissimo tour, poi diventato anche cd e dvd, di 40 date nel 2009, a cui sono state aggiunte altre 23 nel 2010, di Cristiano De Andrè, che a dieci anni dalla compianta dipartita del padre dice:

"Prima di decidermi a riprendere le canzoni di papà c'è voluto molto tempo, ci ho provato tante volte, ma dopo qualche accordo mi veniva il magone e smettevo. Poi ho pensato: siccome c'è tanta gente in giro che canta le canzoni di papà, ho deciso di farlo anche io, visto che sono il figlio e le canto da quando sono piccolo. Certo è stato difficile scegliere tra tanti capolavori e alla fine ho scelto i pezzi che in qualche modo sentivo più vicini e vicini anche a questo momento storico, politico. Fabrizio raccontava dei diseredati, delle minoranze e della guerra. Temi attualissimi... e perciò continuo a cantarli anch'io. Ricordo che durante l'ultimo tour insieme una sera papà mi confessò di sentirsi molto scon-

dei quindicenni che vengono a sentirmi e cantano a memoria con le lacrime agli occhi le sue canzoni e lo portano come esempio. Sento un bel fermento, qualcosa sta cambiando..."

E difatti al suo concerto ci sono i nostalgici, coetanei di Fabrizio, ma sorprendentemente anche i liceali, con i libri in mano a tradurre una versione di greco o a fare gli esercizi di chimica nella fila in attesa di entrare.

Il concerto inizia con Cristiano al centro del palco seduto su una sedia, con le gambe accavallate, con la chitarra in mano e gli spartiti su un leggìo davanti a lui, e in quella posa, con quegli stessi capelli in cui ogni tanto passa le dita, con quelle stesse labbra carnose, con quella voce così familiare, ma ancora più profonda, ricorda veramente suo padre e per chi il padre lo ha visto è come ritornare indietro di vent'anni e per chi non ha mai avuto questa fortuna è come realizzare il sogno di tornare indietro nel tempo e cogliere un attimo passato.

Inizia cantando *Creuza de ma, megun megun, a cimma, don Raffaè*, poi essendo a Napoli, interrompe, si scusa per l'accento non proprio curato come quello del padre, che, ricorda, amava molto questa città tanto da trascorrere qui "per amore" i mesi estivi.

Poi si sofferma a raccontare qualche ricordo, la storia di *Cose che dimentico*, di cui sua è la musica e del padre il testo, scritto in una notte, dopo la morte di un amico malato di AIDS. Canta *Cose che dimentico* appunto e poi *Ho visto Nina volare*, *Smisurata preghiera*, *Amico fragile*, *Il giudice*, *La cattiva strada*, *Quello che non ho*, la bellissima *Se ti tagliassero a pezzetti* e di tanto in tanto si sofferma per raccontare ancora

fitto, perché nonostante tutti gli anni di battaglie, il mondo non era cambiato.

qualche aneddoto, come quando nei concerti moriva dal ridere perché se il padre veniva fischiato, il pubblico era poi costretto a sentire ore di giustificazioni per ogni parola scelta, in quell'italiano così ricercato che solo lui sapeva usare.

Sottolinea anche come la sua "squadra" sia rimasta la stessa che seguiva Fabrizio, Giovanni detto "Riccio" Colucci è il fonico, Pepi Morgia il regista. I pezzi sono stati invece tutti riarrangiati dallo stesso Cristiano e da Luciano Luisi, già arrangiatore di Zuccherò e Ligabue e difatti un certo graffio rock si sente.

A metà concerto poi si alza dalla sedia e mostra tutte le sue qualità di polistrumentista alle chitarre, al bouzouki, al piano, al violino e si concede alle più famose *La canzone di Marinella*, *Andrea*, *Anime salve*, *Fiume San Creek*. Poi esce, ma acclamato ritorna e l'ultima mezzora è spettacolare, con tutta la gente in piedi, che canta, piange, si abbraccia, i giovani ballano al centro del palazzetto, improvvisano trenini e girotondi, anche i più timidi sessantenni non possono fare a meno di alzarsi e battere in aria le mani. Un'atmosfera fantastica. Cristiano gradisce e regala col violino due meravigliose versioni di *Bocca di Rosa* (la canzone preferita di suo padre) e *Il pescatore*. Poi riesce e riacclamato ritorna e solo lui e il piano concede una versione commovente di *Verranno a chiederti del nostro amore*. Angela Cristiano al piano con tutta quella passione ispira pulsioni e pensieri diversi dalla sola musica che si ascolta, e anche a noi e inevitabilmente il pensiero, tutte quelle emozioni, tutte quelle belle parole ascoltate convergono nel pensiero di sempre, che però stasera ha preso in prestito una voce così autorevole per esprimersi.

Cristiano non è Fabrizio, non ha quel suo modo di snocciolare le parole, accarezzandole con le labbra, con la consapevolezza di chi, come lui stesso non nascondeva, quelle parole le aveva a lungo meditate, pensate, scelte, selezionate, nulla lasciando al caso, ma è comunque un ottimo musicista e sicuramente un'imparagonabile interprete delle canzoni di suo padre.

Ormai lo sanno tutti, i tassi migliori si trovano alla BCC di Aquara

il **99,99%**

dei nostri clienti è soddisfatto dei tassi e dei servizi offerti dalla BCC di Aquara

E tu?

BCC Aquara

Punti Operativi in

AQUARA - CAPACCIO 1 (Viale della Repubblica) - CAPACCIO 2 (loc. Capo di Fiume) - CASTELCIVITA - CASTEL SAN LORENZO - EBOLI - FELITTO - GIUNGANO - OLIVETO CITRA - PERSANO (Caserma Militari) - ROCCADASPIDE